Anno XXIV. Martedì 13 Giugno 1871 N. 136

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 Giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge in data 5 giugno, con cui è autorizzata la maggiore spesa di 500,000 nel bilancio passivo dell' interno per continuare a tutto decembre 1871 la somministrazione dei fondi necessari, a fine di sopperire alle spese di beneficenza già sostenute dalla Commissione dei sussidi in Roma.

R. Decreto 21 maggio con cui il comune di Savigliano è autorizzato a riscuotere il dazio di consumo di L. 5 al quintale su la carta da tappezzeria d' ogni specie, all' introduzione nella cinta daziaria.

Nomine e disposizioni nel personale dell' esercito.

— E quella del 10 recava:

La legge del 5 giugno, a tenore della quale le merci esenti dai dazi doganali d' esportazione per via di terra, ne sono pure esenti allorchè sono esportate per la via di mare.

Disposizioni nel personale degl' impiegati dipendenti dal ministero dell' interno.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata dell' 8 Giugno

Presidenza **Biancheri.**

Viene approvato senza discussione il progetto di legge per dare esecuzione al trattato di commercio con l'America. Indi quello per modificare la circoscrizione giudiziaria nei Comuni di Mentana e Rivarolo.

L' ordine del giorno reca poi il progetto per la ferrovia del Gottardo.

Lovito propone si verifichi se la Camera è in numero.

Fano si oppone, e il *Presidente* con esso sostiene che si può come al solito cominciare la discussione. Se la Camera non è ora in numero potrà esserlo più tardi.

Ferrara crede che l' osservazione del presidente non abbia valore dovendosi curare l' efficacia delle deliberazioni.

Nicotera accusa d' ostinazione il Governo che volle trattenere la Camera contro volontà.

Bonfadini si associa alle considerazioni di *Lovito*.

Presidente insiste a dire che la discussione si può cominciare.

Lanza (pres. del Cons.) ricorda come sempre sul finire delle Sessioni la Camera abbia sorpassato alla quistione del numero legale per le discussioni, bastando vi fosse per le votazioni. Le leggi all' ordine del giorno sono di somma urgenza. Tuttavia se si vuole l' appello, si faccia; ma si pubblichi su la *Gazz. Ufficiale* il nome degli assenti (*Sì sì*).

Nicotera crede che le assenze dipendono dal vedere che il Governo non tiene la promessa di convocare a Roma la Camera il 1° luglio.

Lanza. Il Governo non ha mai promesso questo. Egli ha solo promesso che a quell' epoca la sua sede sarà portata a Roma; e manterrà la parola.

Segue uno scambio di parole fra *Lovito*, *Lanza*, il *presidente* e *Oliva*. Questo ultimo dice che la fiacchezza della Camera è prova di sfiducia pel Governo (*Rumori a Destra*).

Bonfadini non crede questo; ma dice che il Governo ebbe torto di proporre che tre importantissime leggi si dovessero discutere in un tempo sì breve.

Lanza risponde che questi progetti erano da lui stati presentati molto tempo addietro. Ripete che se si vuole l'appello si faccia, ma si ripeta tutti i giorni (*Sì sì*).

Presidente prima di procedere all'appello annunzia una interrogazione dell' on. *Billia Paolo* al ministro delle finanze.

Sella si dichiara pronto a rispondere.

Billia vorrebbe sapere ciò che fece il Governo per applicare al più presto la legge su la esazione delle imposte. Vorrebbe sapere se potrà andare in attività il 1.° del 1872.

Sella risponde che una Commissione sta studiando il regolamento relativo, ma che vi sono molte difficoltà a superare.

Corbetta, relatore della Commissione, dice che essa se ne occupa con alacrità, e che ad onta delle molte difficoltà l' applicazione della legge non andrà più tardi del 1° luglio 1872.

Si procede all' appello. Verificatosi che la Camera non è in numero, la seduta è sciolta.

Tornata del 9 — Pres. **Biancheri**

La Camera essendo in numero sono votati a scrutinio segreto i tre progetti di legge già discussi.

Il *presidente* comunica una lettera dell' on. *Calvino*, che per motivi di famiglia dà le dimissioni.

Massari e *Michelini* esprimono il loro dispiacere perchè un uomo come il *Calvino*, stimato dai vari partiti, si ritiri dalla vita politica.

Le dimissioni sono accettate e il collegio di Caccamo è dichiarato vacante.

Codronchi chiede a qual punto siano i lavori della Commissione pei provvedimenti di pubblica sicurezza.

Trombetta risponde che sono molto inoltrati e che fra pochi giorni la relazione sarà presentata.

Lanza ringrazia *Codronchi* della domanda che ha fatto, e dice sperare che la Camera prima di separarsi potrà occuparsi del grave oggetto.

Continua quindi la discussione sulla ferrovia del Gottardo.

Gadda, ministro dei lavori pubblici, dichiara accettare che la discussione si apra sul progetto della Commissione.

Mordini, relatore, annunzia che la Commissione acconsente a ritirare l'art. 2° con cui stabilivasi che il personale impiegato nella galleria del Cenisio dovesse venire impiegato in quella pel Gottardo.

Bonfadini si duole che per un progetto di tanta importanza sia tanto tardatta la relazione, sicchè è venuto in discussione mentre la Camera sta per prorogarsi. Si dichiara fautore della linea dello Spluga e rammenta che lo era pure l'illustre Paleocapa.

Dice che considerazioni economiche e strategiche stanno in favore di questa linea. La linea del Gottardo gioverà a Genova; ma nuoce a Venezia ed a Bologna.

Nota poi che la spesa di 40 milioni per l' Italia è eccessiva; mentre la Prussia non ne spenderà che 20, e in ciò i commissari italiani a Berna largheggiarono troppo.

Il controllo delle somme che noi spenderemo è lasciato a stranieri, e il Governo e la Camera debbono pensar molto prima di prendersi una tale responsabilità.

Correnti (ministro) rileva una frase del *Bonfadini* in cui lo accusò di diserzione per esser stato egli pure in altri tempi fautore della linea dello Spluga. Dice che d' allora in poi le condizioni politiche d' Italia sono sensibilmente mutate. Rileva le accuse di prodigalità rivolte ai commissari italiani e dice che Genova e Milano mostrarono col fatto di approvare il loro operato, concorrendo tosto per 10 milioni. Si estende quindi in lunghe considerazioni per provare i vantaggi della linea.

Bonfadini dice che il ministro diede un significato troppo acre alle sue parole, e fa solo notare che in questa quistione vi sono due correnti una che dice: pagate e poi penserete; l'altra: pensate molto prima di pagare. Egli sta per quest' ultima.

Mordini, relatore, si difende dall'accusa di *Bonfadini* circa il ritardo della relazione.

Bertani esordisce dicendo che per questa volta è ministeriale. (*Ilarità*) Ricorda le opinioni dell'illustre Cattaneo sul valico alpino. Considera la linea del Gottardo dal punto di vista dell'affratellamento delle nazioni, e sostiene che l'Italia deve appoggiarsi alla Germania per fare argine al torrente reazionario di Francia.

Però se egli approva la linea, ha qualcosa a dire su le stipulazioni di Berna. Mostra i grandi vantaggi che si lasciarono alla Svizzera e crede si potrebbero introdurre nel nostro interesse alcune variazioni.

Essendo stanco chiede di poter finire domani il suo discorso.

La Camera acconsente, e la seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

La Commissione pel riordinamento tributario dei comuni e delle provin-

cie, della quale è presidente il senatore Pallieri e segretario generale il deputato Boselli, si è costituita in sotto-commissioni nel modo seguente:

Prima Sotto-Commissione

Legislazione ed ordinamento delle imposte locali negli ex Stati d'Italia:

Bembo conte Pier Luigi, deputato, presidente — Busi avv. Leonida, deputato — De Luca avv. Francesco, deputato — Maschi marchese Giuseppe, senatore — Nobili cav. avv. Niccolò, deputato — Verga avv. Carlo deputato — Carnelli dott. Ambrogio segretario.

Seconda Sotto-Commissione

Legislazione e studii sull'ordinamento tributario dei comuni e delle provincie dal 1861 in poi:

Lancia di Brolo marchese Corrado, deputato, presidente — Monzani Cirillo, deputato — Perrone di San Martino cav. Arturo, deputato — Servolini Carlo, deputato — Siccardi avv. Ferdinando, deputato — Ercolini dott. Riccardo, segretario.

Terza Sotto-Commissione

Legislazione ed ordinamento delle imposte locali nei principali Stati esteri:

Spaventa avv. Silvio, deputato presidente. — Casaretti Michele dep. — Magliani cons. Agostino, senatore — Maurogonato Pesaro avv. Isacco, deputato — Gerra avv. Luigi, deputato — Marsaj cav. avv. Giuseppe, segretario.

Quarta Sotto-Comissione

Statistica finanziaria generale dei Comuni e delle provincie. Bilanci comunali e provinciali:

Guicciardi cav. Enrico, senatore, presidente — Caucellieri avv. Rosario, deputato — Giacomelli Giuseppe, deputato — Nomis di Cossilla conte Augusto, senatore — Parpaglia avv. Salvatore, deputato — Piolti de'Bianchi avv. Giuseppe, deputato — Tittoni Vincenzo, deputato — Balladore avv. Cesare, segretario.

Quinta sotto-Commissione

Il presidente della Commissione generale — Il segretario della Commissione generale — Bembo conte Pier Luigi, deputato — Lancia di Brolo marchese Corrado, deputato — Spaventa avv. Silvio, deputato — Guicciardi cav. Enrico, senatore — Riccio Giovanni, segretario.

Le varie sotto-Commissioni hanno tosto intrapreso i loro lavori.

— L'*Italia Nuova* di ieri scrive:

Ieri sera col treno diretto per l'alta Italia è partita la Granduchessa Maria di Russia col principe Straganoff e seguito.

— Presero la via di Roma il generale Nunziante ed il Deputato Nisco.

ROMA — La *Libertà* scrive:

Piovono in gran copia i regali al Sovrano Pontefice. Un Monsignore napoletano gli ha fatto omaggio di una spilla di brillanti del valore di 35,000 scudi.

— Togliamo dalla *Nuova Roma*:

Il 17 giugno corrente vi sarà, com'è naturale, dimostrazione al Vaticano. Questa dimostrazione consisterà in ricevimenti di persone nostrane e straniere, suddivise per maggior effetto in tanti gruppi.

Uno di questi gruppi sarà di donne. Gruppo cosmopolita, che, non avendo in sè stesso nessun elemento di unità né di coesione, ha creduto di trovarlo nel vestiario.

E il vestiario uniforme sarà foggiato così: Abito nero, grande fascia biancogialla al fianco, lungo nastro *idem* e lungo strascico.

Un vero picchetto di Amazzoni da *parata!*

La capitanessa prostrata al bacio del sacro piede, leggerà un indirizzo con le solite frasi stereotipate di odio verso gl'invasori e di devozione verso la S. Sede.

E così la restaurazione del potere temporale sarà un fatto compiuto!...

URBINO — Un telegramma da Urbino in data del 12 corr. reca che nel giorno di avant'ieri ebbe luogo in quella città l'inaugurazione del monumento a Lorenzo Valerio colla presenza dei deputati Valerio, Berti, Michelini, Tamajo, Asproni, Garelli, Germanetti, Davicini ed Alippi.

Vi presero pure parte con telegrammi i deputati Cairoli, Cucchi e Sineo.

Parlarono il conte Pompeo Gherardi, presidente dell'Accademia Raffaello, per l'Istituto delle Arti, Carlotti, Valerio, Asproni, Garelli, Tamajo, Michelini, il prof. Sbarbaro, ed altri.

Vi assisteva una grande folla.

La solennità fu splendida e assai commovente.

BRACCIANO — Una banda di 7 individui armati di revolver, di doppiette, di stocchi ricattava il mercante di campagna Piccini e non lo rilasciava che dopo lo sborso di 11 mila lire fatto dalla sua famiglia.

NOTIZIE ESTERE

— La *Liberté* riceve notizie dall'Algeria, le quali dipingono la situazione della colonia con colori tutt'altro che favorevoli. Gli arabi tengono in iscacco le forze francesi, e non basteranno 20,000 uomini di sussidio a domare la insurrezione.

Il nemico ha preso dei chassepots e 18,000 cartuccie, di cui 8000 per fucili rigati, 5000 per fucili arabi, 5000 per chassepots, nonchè altre munizioni da guerra. — Lo sceriffo di Quargha si è diretto verso Ternacin, paese ricco, il quale sta per subire il fuoco ed il saccheggio.

A Batna ebbe luogo uno scontro molto serio, in cui i francesi subirono gravi perdite e furono respinti.

Biskra è minacciata da tutte le parti.

Si invocano dal governo pronti ed efficaci soccorsi.

— Un dispaccio da Costantinopoli in data del 7, ore 11 di notte, reca:

Questa notte scoppiarono qui quattro incendi. Uno in Validè Cesmè, vicino al luogo in cui ebbe principio il grand'incendio del 5 giugno l'anno scorso; ivi furono distrutte dalle fiamme 100 case. Il secondo a Pera, che fu però presto spento e che cagionò un danno lieve: Il terzo a Galata (Yuksek Caldirun) ove furono distrutte 20 case; ed il quarto finalmente al Corno d'Oro, ove furono incenerite 50 case. Credesi generalmente che questi incendi siano l'opera d'incendiari. Fortunamente non soffiava che un vento leggiero.

— Si ha da Costantinopoli, 8:

Il foglio *La Turquie* annuncia la completa repressione dell'insurrezione nel Yemen ed il ristabilimento dell'ordine nell'Albania. In tutto l'impero regna presentemente una pace così profonda che da lungo tempo non vi fu l'eguale.

CRONACA LOCALE

Corte d'Assisie. — Pubblichiamo l'elenco delle cause assegnate per la 2.ª quindicina della 2.ª Sessione della Corte per l'anno corrente.

Udienza 13 giugno. — Canella Carlo e Moretti Pietro, detenuti, accusati di furti qualificati. — P. M. cav. Bonelli S. P. G. — Difesa avvocati Borsatti e Muzzarelli.

Udienza 14 e 15 detto. — Zamboni Giacomo, Barbieri Luigi, Cecchi Vincenzo e Petrazzi Luigi, detenuti, accusati in comune di grassazione, Barbieri in particolare di ribellione con ferimento, e questi e lo Zamboni anche di porto d'arma. — P. M. suddetto. — Difesa avvocati Pasetti, Pasqualini, Rinaldi e Muzzarelli.

Udienza 16 e 17 detto. — Ferraresi Paolo, Cogolli Nicola e Cesari Giacomo detenuti, accusati di grassazione con ferimento. — P. M. suddetto. — Difesa avvocati Manfredini e Muzzarelli.

Udienza 20 detto. — Correggiari Ettore, detenuto, accusato di grassazione con omicidio. — P. M. cav. Sacchini S. P. G. — Difesa avv. Turbiglio.

Udienza 21 detto. — Pelizzari Angelo, Turolla Angelo, Turolla Pasquino, Ferrari Giuseppe e Pelizzari Carlo, detenuti, accusati di furti qualificati e ricettazione dolosa. — P. M. cav. Bonelli. — Difesa avvocati Manfredini, Turbiglio, Pasqualini e Muzzarelli.

Udienza 22 detto. — Poltronieri Vincenzo, detenuto, accusato di falsa testimonianza e calunnia. — P. M. suddetto. — Difesa dell'accusato, avv. Ceneri; della Parte civile, avv. Muzzarelli.

Esposizione permanente del Circolo Artistico. — La Commissione direttiva della Mostra permanente d'opere d'arte apertasi nel civico Atenèo a cura del locale Circolo artistico ci fa sapere che nell'ultima scorsa domenica (11 corr.) ebbe luogo il primo sorteggio dell'Associazione per l'acquisto delle opere esposte.

Gli azionisti premiati sono i signori dott. Ulderico Lezzirolì, conte Ermanno Gigliolì, prof. Giovanni Baroni, e conte avv. Alfonso Muzzarelli.

Il primo di questi ebbe in sorte due quadretti ad olio, rappresentanti l'uno il *Coscritto*, l'altro una *Nevicata*, lavori del signor Vito Cavicchi; al secondo toccò un quadro ad olio del signor Giovanni Fei, rappresentante una *Giardiniera*; il terzo ebbe due paesaggi ad olio l'*Alba* ed il *Tramonto*, del signor Augusto Droghetti; e l'ultimo un quadretto ad olio, *La Speranza delusa* del suddetto signor Cavicchi.

La stessa Direzione c'invita pure a far noto che all'Esposizione sono stati portati in questi giorni due nuovi quadri ad olio del signor Giovanni Fei, uno dei quali rappresenta la *Cascata del Reno* e l'altro una *Industria compassionevole*, non chè due quadretti ad olio di paesaggio del signor Luigi Sgherbi.

Ci comunica per ultimo che il signor marchese cav. Strozzi Sacrati ha fatto testè acquisto di due quadri ad olio, *La bass' ora* del signor Ughi Ferdinando, e *Marina* del signor Sgherbi suddetto.

Offerte agli Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi c'invia, affinchè la pubblichiamo, la seguente tredicesima nota di offerte:

Somma precedente	L. 2233. 83
Eminentissimo cardinale Luigi Vannicelli Casoni arcivescovo . . . . . . »	30. —
Poli dott. Gaetano . . »	10. —
Mosti contessa Giovanna »	5. —
Comune di Massafiscaglia »	25. —
Totale	L. 2303. 83

Trattenimento musicale. — Ieri sera nella sala dell'Accademia Filarmonico-drammatica ebbe luogo il preannunziato divertimento musicale, di suono e canto, che riuscì soddisfacente agli intervenuti. Ne riparleremo.

Siamo invitati a render noto che coloro i quali avessero sofferte sottrazioni da sei mesi ad oggi nel transito delle loro merci o bagagli alla stazione ferroviaria d'Arona potranno porgerne denuncia a quest'Ufficio di P. S., per mezzo del quale verranno restituiti ad essi gli effetti sottratti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Giugno 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Campagnoli Giambattista, di Ferrara, d'anni 82, pensionato governativo, conjugato — Borghi Rosalba di Coccomaro di Focomorto, d'anni 87, vedova — Barbieri Cesare di Ferrara, d'anni 11.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Vittime degli insorti. — Diamo i seguenti cenni bibliografici di due delle illustri vittime della barbarie degli insorti francesi, signor Bonjean presidente della suprema Corte di Cassasione e signor Deguerry, curato della Maddalena:

Bonjean nacque a Valenza (Drôme) il 4 dicembre 1804 da un' antica famiglia savoiarda provata dalle sventure: egli stesso ebbe a soffrire la povertà. Dopo aver fatto a Parigi il ripetitore in diritto, si fece iscrivere alla barra e prese i suoi esami pel dottorato nel 1830. Il medesimo anno nel luglio fu decorato per aver preso una parte attiva al trionfo della rivoluzione.

Concorso più volte per una cattedra alla facoltà di diritto, e ottenne la carica di avvocato ai Consigli del re e al Consiglio di Stato nel 1838.

Versatissimo nella cognizione del diritto, pubblicò una traduzione delle *Istituzioni* di Giustiniano ed un *Trattato delle azioni* (1841-1844), esposizione istorica sapientemente ordinata dell' organizzazione giudiziaria della procedura civile presso i romani. Cominciò il *Corpo diplomatico*, della quale opera comparvero poche dispense solo nel 1845. Nel 1850 fu nominato avvocato generale alla Corte di cassazione. La rivoluzione del febbraio tolse il signor Bonjean ai suoi studi di giurisprudenza e si presentò come candidato repubblicano alla Costituente pel dipartimento della Drôme. Eletto, sedè a destra e divenne uno dei membri del Comitato di via Poitiers. Il 18 maggio 1848 dalla tribuna denunziò il prefetto di polizia, signor Caussidière, e dopo richiamò il biasimo dell' Assemblea sugli atti del ministro dell' istruzione pubblica, Carnot.

Ripresentatosi una seconda volta agli elettori della Drôme ove dominava l' opinione repubblicana non venne rieletto come non fu eletto neppure in Parigi nel 1850.

Nel 1851 tenne per pochi giorni il portafoglio del Ministero di agricoltura. Riorganizzato il Consiglio di Stato fu uno dei primi a farne parte, e rimpiazzò Delangle nelle funzioni di presidente della sezione dell' interno. Fu fatto senatore il 16 febbraio 1855, e nello stesso anno promosso grande ufficiale della Legion d'Onore. Ultimamente egli cuopriva la più alta carica della magistratura francese, essendo presidente della suprema Corte di cassazione.

Si deve al sig. Bonjean una *Enciclopedia delle leggi* non completa, e l'altra opera: *Socialismo e senso comune;* oltre un gran numero di opuscoli, memorie e pareri su questioni di diritto, di politica e di amministrazione.

Deguerry, Abate della Maddalena, era nato a Lione nel 1797 da una famiglia oriunda svizzera. Era figlio di un negoziante di legname. Fu ordinato prete nel 1820, e per quattro anni insegnò la teologia, la filosofia e l'eloquenza: in seguito si diè alla predicazione. Nel 1827 Carlo X lo nominò cappellano del 6° reggimento della guardia reale. Nel 1828 pronunziò in Orléans l'elogio di Giovanna d'Arco, come di nuovo fu chiamato a ripronunziarlo nel 1856. Datosi di nuovo alla predicazione Deguerry fece nel 1840 un viaggio a Roma: al suo ritorno diventò canonico, poi arciprete (1844) di Notre Dame: passò nel 1845 alla cura di S. Eustachio, e nel 1849 a quella della Maddalena. Nel 1861 fu nominato vescovo di Marsiglia; ma pregò l'imperatore di dispensarlo di accettar quella nomina, e rimase fino alla sua fucilazione curato della Maddalena. Era ufficiale della Legion d'Onore.

Si debbono a lui: *Due elogi di Giovanna d'Arco*, la *Trappa meglio conosciuta*, una *Storia dell'antico e nuovo Testamento*, le *Vite dei Santi*, ed *alcune notizie sul conte di Clocheville.*

Telegrammi
(Agenzia Stefani.)

Firenze 12. — *Suez* 11. — Ieri è giunto il piroscafo italiano *Arabia* proveniente da Bombay, prosegue stamane per i porti d'Italia.

Versailles 12. — I giornali dicono che Pouyer Quertier propose alla Commissione del bilancio 450 milioni di nuove imposte. Si ritrarrebbero 60 milioni dal registro e bollo, 90 dalle bevande, 30 dai zuccheri e caffè. 200 dall' aumento dei diritti di Dogana sopra alcune materie prime, 50 da imposte diverse.

Il duca di Chartres giunse ieri. Il duca d'Aumale riparte oggi per l'Inghilterra.

I Consigli di guerra non sono ancora formati, non funzioneranno probabilmente prima della ventura settimana.

Fra i deputati guadagna terreno l' idea di ricondurre a Parigi la sede del Governo e l' Assemblea.

BORSA DI FIRENZE

	10	12
Rendita italiana . .	— — 60 35	— — 60 27
» » fine mese	— — — —	— — — —

	10	12
Oro	20 90	20 94
Londra (tre mesi) . . .	26 34	26 33
Francia (a vista). . . .	104 12	104 12
Prestito Nazionale . . .	81 70	81 72
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483 —	483 —
Azioni » »	708 —	709 50
Banca Nazionale. . . .	2810 —	2790 —
Azioni Meridionali . . .	385 90	394 50
Obbligazioni »	181 —	182 —
Buoni »	467 —	467 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 55	79 55

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Questo Consiglio Comunale, nella sua tornata del 7 corrente, a termini dell' Art. 31 della Legge Comunale e Provinciale, ha riveduto ed approvato la Lista Elettorale Amministrativa per l' anno in corso 1871.

Si avverte che per otto giorni, a datare da oggi, la detta Lista, insieme all' Elenco dei cancellati ed aggiunti, rimane ostensibile a tutti in questo Ufficio di Anagrafe e Statistica, e che dalla scadenza di un tale termine, sono dati 10 giorni, e cioè fino a tutto il 28 Giugno, per avvanzare richiamo, a tenore del succitato articolo della Legge.

Ferrara 10 Giugno 1871.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per soddisfare ad esigenze di pubblica Igiene il Consiglio Comunale sulla proposta della Commissione di Sanità ha deliberato nella sua adunanza delli 7 u. s. febbraio che gli stabilimenti per la fabbricazione dei concimi, i quali nella tabella annessa al regolamento di Polizia Municipale figurano ora in 2.° grado, sieno collocati in prima classe, e che perciò non possano impiantarsi che fuori di città alla distanza voluta dall' articolo 99 di esso regolamento.

Questa modificazione che fu approvata dalla Deputazione Provinciale e sanzionata dal Competente Ministero, viene resa di pubblica ragione, perchè chiunque intenda di attivare ed esercire simili stabilimenti abbia ad uniformarvisi sotto comminatoria d'incorrere nelle penalità stabilite al Capo XIX del citato regolamento.

Ferrara 11 Giugno 1871.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

Inserzioni a pagamento

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

ACQUA DELLA RINOMATA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

A Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. — La Direzione **C. Borghetti.**

Non più Epilessia

POLVERE ANTI-EPILETICA
del Dottor MOLART

Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente mediante la cura graduata di d^a polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.
Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE V. Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valenti Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(18)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 70,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Racona (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.
RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacconi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.